

Dopo la trattativa di ieri a Roma tra sindacati e direzione

Nessun impegno della IBP sul futuro della fabbrica

Una nota emessa dalla FILIA prima dell'incontro chiedeva invece garanzie reali, soprattutto per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali - L'impegno unitario dell'Amministrazione comunale, del consiglio di fabbrica della Perugia, della Regione

La riunione del Consiglio regionale

Misure per la sanità

Approvata la fusione degli ospedali di Città di Castello e di Umbertide - Nuove norme per i bilanci degli enti ospedalieri

PERUGIA, 12. Si è riunito questo pomeriggio il Consiglio regionale. Diversi e importanti gli argomenti all'ordine del giorno. La prima proposta di legge presa in esame è stata riguardante la fusione degli ospedali di Città di Castello, e quello di Umbertide.

La direzione sanitaria, come è noto, era stata unificata già da diversi mesi. L'atto fu seguito ad una esigenza di pianificazione ospedaliera territoriale, unica il momento amministrativo, consente uno sviluppo programmato dei nosocomi, evitando cioè i doppiati di reparti specializzati.

Il Consiglio ha poi discusso attorno ad un disegno di legge riguardante le norme per la predisposizione dei bilanci degli enti ospedalieri e i criteri di ripartizione del fondo ospedaliero regionale.

PERUGIA, 12. Sono riprese questa mattina a Roma le trattative fra la FILIA (federazione industrie alimentari) e la direzione della IBP, trattative che erano state interrotte il 9 dicembre scorso per la mancata assunzione da parte dell'azienda di impegni precisi in merito agli investimenti produttivi alla garanzia dei livelli occupazionali nei vari stabilimenti del gruppo dolciario alimentare.

PERUGIA - Incurione notturna al palazzo di giustizia

Distrutti dal fuoco 1000 fascicoli in un incendio doloso alla Pretura

La scoperta è stata fatta alle 5,30 dalla donna delle pulizie - Tra quelli divorzi dalle fiamme non vi sarebbero incartamenti di particolare importanza - I magistrati orientati verso l'ipotesi di un gesto dimostrativo



I fascicoli distrutti dalle fiamme nella pretura di Perugia; a destra: si parlano via incartamenti che il fuoco ha risparmiato



occupi di piccole cose e resta difficile credere che si voleva far sparire un determinato procedimento. Lo stesso pretore Saffi ha conformato che le pratiche distrutte riguardavano casi di piccola entità e comunque i procedimenti più grossi, o non sono stati toccati dal fuoco o non sono stati strappati. Come è stato possibile, in ogni caso, per gli insulti visitati i notturni del tribunale, riuscire ad appiccare il fuoco? Dai segni e dagli elementi la scorta con abbondanza sembrerebbe abbastanza facile ricostruire il percorso fatto dagli incendiari. Per la struttura, per così dire, Kafkiana del palazzo di giustizia di Perugia, tutta interrata di passaggi e di corridoi sconosciuti, non è stato difficile arrivare all'obiettivo della pretura.

In un ciclo di assemblee popolari a Castello

Discussione sul problema dei consultori familiari

Le finalità della nuova struttura nel progetto dell'Amministrazione comunale

CITTA' DI CASTELLO, 12. Proprio in questi giorni, mentre si annunciano iniziative a livello regionale nel settore specifico, ha preso il via a Città di Castello la partecipazione per la costituzione del Consultorio familiare. Questo ciclo di assemblee distribuite sull'intero territorio comunale è stato preceduto dal lavoro della commissione consiliare per i servizi sanitari e socio-assistenziali, la quale ha approfondito i problemi connessi e formulato il programma che viene ora posto in discussione con l'ausilio di operatori sanitari e sociali qualificati.

Per la fase che inizia, quella del coinvolgimento delle popolazioni, sono impegnati, oltre i componenti della commissione consiliare e gli stessi operatori sanitari, i consigli di quartiere e frazione e gli allievi della locale scuola per infermieri professionali, che hanno un'azione capillare di sensibilizzazione, preparatoria alle stesse assemblee. Prevede così l'avvio - si afferma parte della commissione consiliare - una prima parte del più ampio e ambizioso «progetto infanzia». In particolare il Consultorio familiare sarà il primo fase di tale «progetto infanzia»; quella cioè della «preconcezione e della gravidanza».

La finalità del consultorio saranno garantite dalla natura pubblica e dalla struttura democratica e partecipativa dal suo sorgere. Un servizio pubblico e gratuito quindi che contribuisca ad affermare la maternità - così si esprime il documento della commissione consiliare portato in discussione - come valore a cui tutta la società deve richiamarsi per informarsi e proprie strutture, capovolgendo la logica attuale, secondo cui la maternità rappresenta un intralcio al produttivismo.

Urne aperte fino alle 12

Università: si vota anche oggi

Ieri la percentuale dei votanti è stata piuttosto bassa - Alla facoltà di Veterinaria l'affluenza più alta

PERUGIA, 12. Dalle prime notizie sulle elezioni universitarie iniziate questa mattina, il numero degli studenti che hanno votato è mediamente piuttosto basso. Va ricordato che le elezioni cominceranno fino alle ore 12 di domani.

Una più ampia partecipazione è stata registrata in tutti gli organi collegiali dell'università, dal consiglio di amministrazione dell'università e dell'ordine degli avvocati, ai consigli di facoltà. Va ricordato che le elezioni dell'UDA e della elezione di suoi rappresentanti in tutti gli organi collegiali.

Dopo la manifestazione nazionale per il lavoro

L'UDI lancia un appello sui problemi della donna

L'organizzazione democratica impegnata alla preparazione della conferenza di produzione della «Perugia» - Folta delegazione perugina al corteo di Roma

PERUGIA, 12. Il Comitato provinciale dell'UDI di Perugia di fronte alla grave crisi economica che investe il paese, intende offrire un contributo specifico all'interno della più ampia iniziativa di tutto il movimento democratico e popolare. Ritenendo che in una crisi come questa in particolare le masse popolari e la forza lavoro più debole: donne, giovani, anziani, l'impegno prioritario è quello di condurre un'ampia mobilitazione per la difesa e l'espansione dell'occupazione femminile e di contribuire all'elaborazione di proposte di nuova direzione dello sviluppo economico che impliqui un diverso utilizzo della risorsa donna nel sistema economico e sociale.

La grande manifestazione nazionale dell'11 febbraio a Roma ha avuto questo significato di densità e di forza politica insieme. Dalla provincia di Perugia è venuta una consistente partecipazione di circa 150 donne, operanti in particolare quelle della «Perugia», studentesse, casalinghe, impiegate, contadine. La partecipazione della nostra provincia si innesca su una articolata iniziativa politica dell'UDI che vede nell'impegno assunto nel comitato organizzativo della conferenza di produzione dell'IBP un altro momento importante. La UDI ha contribuito non solo all'organizzazione della conferenza, ma anche alla mobilitazione di massa, in particolare intorno alla condizione della donna e della manodopera femminile. All'interno del gruppo sono avvenute nel '76 le ultime assunzioni femminili: sono avvenute nel '76, dal '74 al '73 sono soltanto le

la direzione di rafforzare il movimento ma anche di sollecitare al suo interno l'attenzione intorno a una politica della manodopera femminile anche questa distinzione tra lavori femminili e lavori maschili discriminando la donna e relegandola nelle categorie più basse. L'impegno dell'UDI va nella direzione di rafforzare il movimento ma anche di sollecitare al suo interno l'attenzione intorno a una politica della manodopera femminile anche questa distinzione tra lavori femminili e lavori maschili discriminando la donna e relegandola nelle categorie più basse.

In base alle proposte della conferenza agraria

Previsti 13 miliardi nel settore dell'agricoltura

Il presidente dell'ESU, Antonini, ha dichiarato che saranno occupate fra non molto oltre 1000 persone

PERUGIA, 12. Su iniziativa del presidente del consiglio regionale è stata consegnata in maniera ufficiale stamattina da parte dell'ESU la documentazione conclusiva della conferenza regionale agraria di Spoleto. Si tratta delle relazioni produttive e di una serie di interventi selezionati per argomenti. La presentazione è stata fatta dal presidente del consiglio regionale Fabio Fiorelli.

Lo scopo particolare non è stato quello di dare soltanto una documentazione dell'assemblea di Spoleto, ma quello di lanciare in modo concreto le indicazioni emerse in questa sede. Da ciò un serio impegno operativo all'azione nei confronti dell'agricoltura umbra. In questo senso il presidente dell'ESU, ha ricordato gli im-

pegni dell'ente per il biennio '76-'77. L'ente di sviluppo umbro prevede di investire 13 miliardi di nei vari comparti agricoli. Una buona parte di questa cifra è già coperta dai finanziamenti della regione e del FEOGA. Alcune opere verranno realizzate in un immediato futuro e daranno lavoro a mille persone, senza l'occupazione indotta che ne deriverà. Il presidente del CRURES è una ricerca alla quale hanno partecipato - ha detto Santì - in modo diretto tutte le categorie produttive impegnate in questo settore, rimarcando così il carattere partecipativo e strettamente legato alla realtà sociale ed economica delle campagne umbre.

Rese note le ultime decisioni dell'Amministrazione comunale di Terni

Il nuovo volto del centro cittadino

Ampla partecipazione popolare per la definizione dei progetti - Un concorso pubblico per redigere il progetto architettonico

TERNI, 12. Dopo l'accesa discussione di Settembre intorno alle «sorti» di piazza Europa, i giornali di Perugia, hanno dedicato questo argomento, ma con clamore o, se vogliamo, con uno scarso interesse. Eppure, questi temi, e le decisioni che l'Amministrazione comunale ha diffuso con un proprio comunicato stampa e che sono scaturite da un incontro fra la commissione urbanistica ed i progettisti ci appaiono rilevanti, e comunque consono al significato profondo di quel dibattito.

Da sottolineare le caratteristiche di massa che ha assunto la preparazione della conferenza di produzione della «Perugia», che è stata decisamente nuova, nelle sue dimensioni per una città come Perugia: oltre 30 assemblee di quartiere hanno, infatti, visto la partecipazione di cittadini impegnati nella discussione dei problemi dell'azienda; decine di assemblee, con la partecipazione dei rappresentanti del consiglio di fabbrica, si sono svolte in vari istituti scolastici della città; quasi tutte le organizzazioni di categoria - come questa mattina - sono state consultate ed invitate a partecipare e a proporre. Lo obiettivo, dunque, di superare l'antica incomunicabilità fra l'industria perugina e la città è stato ampiamente raggiunto. Il risultato di questo lavoro lo si avrà in un incontro che si svolgerà sabato, ma è certo che è stata appunto questa larga mobilitazione, questo fatto carico da parte dell'intera collettività, non solo di un momento solidaristico con delle maestranze che vedevano messo in pericolo il loro lavoro, ma anche nei problemi generali del rapporto industria - realtà economica regionale, a dare una sterzata significativa a tutta la vertenza - IBP.

Lo stesso criterio è stato

esteso ad un'altra zona interessata dal Piano ed ugualmente importante e decisiva: l'area ora ubiata dal vecchio ospedale. Definire nelle linee generali l'obiettivo, che è la creazione di un complesso di attrezzature culturali e direzionali nel verde, si procederà alla programmazione della sua utilizzazione attraverso un concorso nazionale di architettura, da svolgersi per fasi ed attraverso un processo ampio di partecipazione popolare. In concreto, tale partecipazione si potrà esplicare in diversi momenti: nella preparazione del concorso, che dovrà consentire alle diverse componenti di partecipare alla definizione puntuale degli obiettivi e dei criteri che dovranno essere posti a base del concorso; nella fase finale del concorso, nella quale si opererà una selezione fra diverse proposte di intervento, nella fase finale nella quale si sceglierà il progetto architettonico vincitore.

Una esperienza guidata e caratterizzata dalla presenza, nelle commissioni di concorso, di nuovi soggetti, come i consigli di quartiere, i sindacati, forze culturali e sociali, non solo con compiti di giudizio ma anche di elaborazione e di proposta. Si tratta insomma di proposte che vanno in direzione del nuovo, cioè di un nuovo rapporto fra cultura e partecipazione popolare che è condizione necessaria per il loro reciproco sviluppo ed arricchimento.

Narni: 25 milioni per libri di testo

TERNI, 12. Oltre 25 milioni saranno stanziati dal Comune di Narni, con il contributo della Regione, per i libri di testo degli studenti delle scuole medie. Per l'anno scolastico '76-'77 quindi oltre 1000 studenti narnesi potranno acquistare gratuitamente i libri di testo.

Difatti saranno erogate 36 mila lire per ciascun ragazzo della prima media, 24 mila per le seconde e 21500 per terzo che frequentano la media. Questa iniziativa si inserisce nel quadro degli interventi dell'Amministrazione comunale di Narni per la scuola, che economicamente incidono per oltre il 40 per cento delle entrate (circa 380 milioni).

Il Congresso della sezione comunista

Forti perplessità sulle sorti della Montedison

TERNI, 12. Si è tenuto nei giorni scorsi il congresso della sezione di fabbrica del complesso Montedison, presieduto dal compagno Marco Bartolini e dal compagno Mauro Elmi, responsabile della commissione fabbriche della Federazione. Il congresso ha eletto il nuovo comitato di sezione ed ha nominato un comitato di coordinamento nel quale sono entrati a far parte rappresentanti di Montefibre, Montefan, Neofin e Linoleum. Il congresso ha approvato una risoluzione politica in cui fra l'altro si afferma: «I comunisti della Montedison rievano che, nonostante l'accordo postumo raggiunto sui trasferimenti, permangono perplessità forti sulle prospettive future del complesso del polo chimico ternano, in corso di lavorazione della politica nazionale del gruppo, tesa alla lottizzazione del potere al suo interno». Pertanto - prosegue - è ritenuto necessario approfondire ulteriormente la situazione economica e produttiva del settore, ha eletto il comitato di coordinamento, quale strumento atto a contribuire ad una maggiore conoscenza del problema».

I CINEMA IN UMBRIA

Table with cinema listings for Perugia, Terni, and other locations in Umbria, including titles like 'TURRENO', 'LILLI', 'MIGNON', 'MODERNISSIMO', 'LUX', 'POLITEAMA', 'FOLIGNO', 'VITTORIA', 'MODERNO', 'TOD', 'GUBBIO', 'CITTA' DI CASTELLO', 'VITTORIA'.